

PER LA DE SONO LUNEDÌ 14 DICEMBRE IN CONSERVATORIO ERICA, GIÀ UNA STAR A SEDICI ANNI

Romana, sedicenne, Erica Piccotti è borsa di studio della De Sono dal 2014. Ha alle spalle imprese come il diploma a 14 anni, un concerto in diretta tv da Montecitorio con Mario Brunello a 13, la vittoria ai prestigiosi concorsi di Zagabria e Norimberga, il conferimento dell'onorificenza di Alfieri della Repubblica da parte di Giorgio Napolitano. Attualmente, grazie alla De Sono, si sta perfezionando a Berna con Antonio Meneses. Con il suo fido violoncello, Erica si fa ora ascoltare dal pubblico torinese, nel Conservatorio di piazza Bodoni, **lunedì 14** alle 20,30 (ingresso libero; info 011/664.56.45). Il concerto sarà diviso in due parti. Nella prima la giovane si esibirà da sola e, per mostrare di che pasta è fatta, comincerà con la "Suite in do mag-



● Erica Piccotti, violoncellista

giore n. 3 BWV 1009" di Bach, per proseguire con "Alone", pagina del compositore - violoncellista Giovanni Sollima, così impegnativa da essere spesso imposta come pezzo d'obbligo nei concorsi. Nella seconda parte a Erica si affiancherà la giovane pianista torinese Giorgia Delorenzi, ex Borsa di studio De Sono. Dopo il sorprendente "Grand Tango" che Astor Piazzolla dedicò a Mstislav Rostropovic, si ascolterà il "Rondò in sol minore op. 94" di Antonin Dvorak, una pagina che gronda atmosfere boeme da ogni nota. Chiusura da urlo nel segno di Niccolò Paganini: le diavolerie virtuosistiche della trascrizione per violoncello della "Sonata a preghiera sul tema «Dal tuo stellato soglio» dal «Mosè» di Rossini, originariamente per violino. [L. O.]